

flash

IPPICA

Varenne di nuovo re a Parigi
Domina la "Coupe de Monde"

Ieri pomeriggio ennesima impresa di Varenne che a Parigi, nella "Coupe de Monde" di trotto, ha come al solito sbaragliato il campo, stabilendo tra l'altro (e questa volta senza inutili colpi di frusta) il nuovo record del mondo (il telecronista ha aggiunto "e della pista"...) sulla media distanza (1'10" e 8/10). Pubblico delle grandi occasioni sulle tribune di Vincennes. Peccato solo per il forfait del primo avversario del Capitano: General du Pommeau è stato infatti ritirato dopo la seconda sgambatura.



Gp di Brno, Biaggi è in pole, Valentino terzo. E buon ritorno di Capirossi

Walter Guagnelli

BRNO Fra Rossi e Kato sbucca il terzo incomodo Max Biaggi (nella foto). L'ultima sessione di prove del Gran Premio della Repubblica Ceca esalta la voglia di rivincite del pilota romano frustrato da una stagione troppo fragile per la sua Yamaha. È vero, il titolo iridato della MotoGP è ormai in tasca a Valentino Rossi ma Biaggi non vuol rassegnarsi al ruolo di secondo o terzo incomodo e con la rabbiosa pole position conquistata a Brno vuol far capire che nel 2003, probabilmente in sella ad una "4 tempi" Honda consumerà le sue vendette. Peccato che la Yamaha sia arrivata tardi ad un livello di grande affidabilità e potenza. Le

migliorie di telaio e motore presentate a Brno non fanno che accentuare il disappunto del pilota che avrebbe voluto render la vita dura a Valentino. Per un Biaggi felice per la pole c'è un Daijiro Kato al settimo cielo. Il giapponese con il secondo tempo conferma le sue grandi doti e la giusta scelta della Honda che per il dopo Valentino (il contratto scade alla fine del 2003) pensa soprattutto a lui. Lo scricchiolio della MotoGP (è alto un metro e sessantadue e pesa 48 chili) ha stabilito una sorta di record: in poco più di un mese ha guidato tre Honda differenti: dalla "2 tempi" del motomondiale è passato alla versione Superbike correndo la "8 ore di Suzuka", infine a nella Repubblica Ceca ha debuttato sulla "4 tempi". Rossi non si preoccupa molto dell'effetto-Kato e dall'alto

dei suoi 220 punti in classifica può permettersi anche pomeriggi di relax come quello di ieri. Non forza più di tanto, sembra quasi voler lasciare agli altri l'incombente degli sprint per la pole position. E quando a 3 minuti dalla fine delle prove Biaggi infila la pole position con il tempo di 1' 59" 646 non reagisce. S'accontenta del terzo posto dietro a Kato, sicuro di poter dominare gli avversari in gara. Confortante il quinto tempo di Loris Capirossi al rientro dopo la sosta di due gran premi per una frattura al polso destro. Nella classe 125 pole position per il sammarinese Alex de Angelis su Aprilia, solo quarto Manuel Poggiali (Giler) in testa alla classifica Iridata. Nella 250 continua la sfida tutta Aprilia per il titolo: pole position per lo spagnolo Fonsi Nieto e secondo posto per Marco Melandri.



Stefano Ferrio

curiosità

Dalla Robur a oggi
la saga Dalla Rovere

All'inizio della favola che ha per protagonista Pierluigi Dalla Rovere c'è una squadra piccola piccola, che si chiama Robur Thiene, oggi semicomparsa dai calendari della stagione ufficiale. «Nella Robur c'era tutta la fede calcistica di mio papà» spiega il presidente, rievocando i fasti paesani di una compagine dal nome dolcemente antico, come quello di tante altre, latineggianti Fulgor, Spes, Ars Auxad e Juventine del calcio padano. I tempi sono molto cambiati rispetto alle domeniche tutte Robur e famiglia di Della Rovere padre, eppure il figlio cerca con ostinazione di conservare un filo diretto in grado di legarlo a quel passato. Ecco perché per comprendere il personaggio non basta soffermarsi al-

l'imprenditore che eredita il Thiene dalla famiglia Dalle Carbonare, la stessa del Pieraldo ex presidente del Vicenza di Guidolin, e lo lancia verso il professionismo anche grazie alla fusione con il Valdarno rimasto senza i soldi dei Marzotto. Il ritratto diventa completo solo considerando l'autentica vocazione che anima Pierluigi Dalla Rovere verso un calcio giovanile coltivato con irriducibile entusiasmo. Quello di chi, pur sbattendo contro l'indifferenza di una giunta di centrodestra che tarpa le ali al suo progetto di città-college dello sport, riesce comunque a vantare trecento ragazzini tesserati dalle squadre minori del suo club. «E tutti con l'obbligo di portare la pagella all'allenatore - precisa - perché chi va male a scuola qui finisce in panchina». Il presidente considera suoi figli un po' tutti i calciatori rossoneri di ieri e di oggi. A cominciare dal povero Max Ossari, centrocampista arrivato molto precocemente al novantesimo della propria vita, schiantandosi in auto un brutto giorno della scorsa primavera. Alla sua memoria continuano ad arrivare fondi per un reparto di pediatria all'ospedale di Haiti.

s.f.

THIENE I colori del calcio virtuale sono rossoneri. Ma sbaglia chi pensa subito al Milan del Cavaliere e dei mediatici imperi. I diavoli del "pallone che verrà" giocano invece a Thiene, paesone di ventimila anime a pochi chilometri da Vicenza.

Se a Vercelli si scende in campo stregati da un passato così carico di gloria, e a Catanzaro si viene assorbiti dai bisogni divoranti di un eterno presente, a Thiene si esce dallo spogliatoio dello stadio Miotto per partecipare solo in apparenza al campionato di serie C2. La "realtà", se così si può chiamare, è quella di una dimensione aliena, sospesa tra un film inglese alla James Ivory e certe fantozziane partite tra scapoli e ammogliati di una qualche azienda siderurgica.

Ricco deserto intorno
al campo dei miracoli
Thiene, calcio virtuale

I giocatori non c'entrano nulla, perché si ha l'impressione che in questo spicchio di verde scavato sotto l'altopiano di Asiago potrebbero presentarsi perfino Ronaldo, Totti e Del Piero a incrociare i taccetti contro Alessandria, Savona o Alto Adige al posto di Ardenghi, Smanio e Scichilone. Il copione non cambierebbe. Lunghi silenzi, soffi di vento intrisi di pettegolezzi da pasticceria, sottane scozzesi fruscianti al posto delle scarpe da curva sud, composti applausi se il gol è segnato, vaghi mugugni quando viene subito.

«Il guaio è che se qualcuno mi prende di mira un giocatore - precisa il presidente Pierluigi Dalla Rovere, multi-imprenditore di 59 anni - in uno stadio così piccolo lo può perseguire per tutta la partita. Qui ogni singolo insulto arriva sempre a destinazione, non ci sono mica i cori a coprirlo. Qualche ragazzo ne ha fatto una malattia, delle parolacce che si sentiva dire tutte le domeniche».

Già, perché tra i trecento thienesi di ogni partita interna (a volte i tifosi ospiti sono più numerosi) manca rigorosamente ogni numero di tifo organizzato, le presenze ultrà più esagitte sono quelle di borghesi signore cin-

quantenni con l'ultimo romanzo di Maria Venturi chiuso in borsa sotto i kleenex, e il suo sostenitore è un avvocato amico del presidente.

«L'unica volta che abbiamo fatto duemila persone - ricorda Della Rovere - è stato alla festa della promozione dalla serie D. Ti credo, l'ingresso era gratis e c'era anche da mangiare primo secondo e dessert, non so cosa si pretendeva di più. Tutto un altro discorso è quando vai dai thienesi a chiedere un contributo alla squadra della loro città...».

«Guardi che stiamo parlando di gente ricca sfondata - precisa il presidente, riferendosi a questo borgo fiorentino di aziende e commerci - non di poareti. Il più bello di tutti è stato l'industriale che si è scusato di non darmi cento milioni, perché aveva un figlio da sposare, e una villa da quattro miliardi non ancora finita. Per fortuna ogni tanto sbotta che non ne posso più, e allora allo stadio fanno meno i criticoni. Almeno quello...».

E dire che ad appena dieci chilometri da qui ancora si possono ammirare, sui campi dei tornei dilettantistici, le amatissime casacche nerostellate del Malo, cantato dallo scrittore Gigi Meneghelo in memorabili pagine di calcio letterario. Altri mondi, più che altri campanili. Sanguigne tradizioni di bom-

ber e portieri che nulla hanno a che spartire con le rarefatte atmosfere di una Thiene dove il corrispondente di un giornale locale è passato alla leggenda per avere inviato il racconto (poi pubblicato) di una partita finita zero a zero solo perché, mentre se ne andava al bar, il suo informatore lasciato a bordo campo non fu capace di vedere, nella nebbia, l'unico gol segnato al novantesimo.

Basta per altro fare un'altra manciata di chilometri e ci si ritrova nella Caldogno dove il 18 febbraio 1967 vedeva la luce, e cominciava nello stesso tempo a emanarla, Roberto Baggio, calcisticamente cresciuto nel capoluogo Vicenza prima di iniziare un'avventura non ancora conclusa sui campi della serie A.

Anche Thiene è stata beneficiaria dalla vicina presenza del Pallone d'Oro quando un suo cugino di quarta, "Dieguito" Virille, ha siglato nel 2001 i gol decisivi per salire in C2, guidando i rossoneri a espugnare per 3-1 il campo dei friulani "ramarri" di Pordenone.

«Ci abbiamo messo quattro anni a salire dai dilettanti, chissà se ce ne vorranno di meno per un altro saltino...» commenta l'allenatore Ennio Dal Bianco, che da sei stagioni è qualcosa di più di un mister, visto il rapporto che lo lega al presidente. Il quale, per tentare di scuotere la storica apatia dei thienesi,

seguito le ali di un sogno che in realtà non si pone limiti, stavolta gioca la carta degli specialisti. Della Rovere è infatti tornato dal mercato con una rosa di giocatori ampiamente rinnovata, dove spiccano i nomi di atleti che nelle squadre precedenti hanno conquistato almeno una promozione. Per il mediano Mauro Zironelli, ex Fiorentina una quindicina di anni fa, sono addirittura tre di fila, ottenute con Venezia, Chievo e Modena. Alle sue spalle un manipolo di scafati moschettieri in cui ritrovare il difensore Paolo Simeoni, il jolly Stefano Mazzocco, il centrocampista Daniele De Battiati, nonché il bomber Massimiliano Scichilone, arrivato da Livorno per formare con Cristian Baglieri una coppia offensiva di bocche da fuoco da quindici reti a testa. A tutti questi potrebbe aggiungersi, questione di ore, il difensore brasiliano Dedè, già passato alla storia del nostro calcio per essere stato l'unico giocatore involontariamente capace di far multare per il passaporto falso la sua squadra, il Vicenza, senza mai essere comparso nemmeno in panchina. Più o meno lo stesso trattamento riservato alla Lazio per l'italianissimo Sebastian Veron... Thiene pare la piazza giusta dove assistere al film "Il ritorno di Dedè".



Baggio è nato a due passi da Thiene: suo cugino è il bomber della squadra

la giornata
in pillole

— **Maccarone, prima doppietta**
Massimo Maccarone ha segnato i suoi primi gol in Inghilterra. Sue le due reti con le quali il Middlesbrough ha pareggiato 2-2 contro il Fulham. Dopo la seconda giornata la Premier League è guidata da Liverpool a punteggio pieno.

— **A Di Luca il Giro del Veneto**
Danilo Di Luca (Saeco) ha vinto sul traguardo di Padova il 74° Giro del Veneto, battendo allo sprint lo svizzero Laurent Dufaux (Alessio) e Davide Rebellin (Gerolsteiner).

— **Due inchieste su Eriberto**
Il Pm di Bologna Antonello Gustapane, titolare dell'inchiesta sulla doppia identità del calciatore Eriberto - che risulta già indagato - ha delegato alla sezione di Polizia della polizia giudiziaria verifiche presso tutte le amministrazioni pubbliche che possono aver ricevuto dal calciatore false attestazioni sulla propria identità. Il magistrato ha dato alla polizia anche la delega di interrogare il calciatore sudamericano, il cui nome è già stato iscritto sul registro degli indagati per l'ipotesi di reato di attestazione di falsa identità a pubblico ufficiale (articolo 495 del codice penale), quando rientrerà in Italia. Anche la procura di Verona ha aperto un fascicolo sul suo caso.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	79	86	77	32	22
CAGLIARI	37	24	1	22	2
FIRENZE	26	1	79	19	63
GENOVA	51	10	29	33	23
MILANO	38	90	53	69	70
NAPOLI	66	10	36	74	24
PALERMO	25	9	30	73	56
ROMA	8	57	34	89	11
TORINO	1	85	15	23	47
VENEZIA	49	41	38	20	35

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
8	25	26	38	66	79
Montepremi					€ 7.780.358,60
Nessun 6 Jackpot					€ 45.200.00,00
All'unico 5+					€ 4.219.839,55
Vincono con punti 5					€ 42.056,00
Vincono con punti 4					€ 455,92
Vincono con punti 3					€ 11,79

L'Arci Caccia è al tuo servizio per aiutarti nell'adempimento di tutte le pratiche per il rinnovo dei documenti

L'Arci Caccia sostiene una caccia compatibile e popolare

Federazione Provinciale di Firenze

È APERTO IL TESSERAMENTO 2002/2003

Sono aperte le seguenti sedi:

Piazza Bernardino Pio, 13
Telefono 055/6810905

Via Mercadante, 28
Telefono 055/368913

COMUNE DI SAN MINIATO
Provincia di Pisa

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2002 (in euro) e al conto consuntivo 2001 (in lire)(1):

1) le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

Entrate			Spese		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2002 (in unità di Euro)	Accertamenti da conto consuntivo Anno 2001 (in migliaia di Lire)	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2002 (in unità di Euro)	Impegni da conto consuntivo Anno 2001 (in migliaia di Lire)
Avanzo amministrazione	-	-	Disavanzo amministrazione	-	-
Tributarie	8.903.560	17.953.649	Correnti	17.941.205	38.328.210
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	5.123.087	8.172.535	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.256.511	2.131.346
(di cui dalle Regioni)	1.243.090	2.288.642			
Extra tributarie	4.811.069	13.319.005			
(di cui per proventi serv. pubb.)	2.913.339	7.905.111			
Tot. entrate di parte corrente	18.837.716	39.445.189	Tot. spese di parte corrente	19.197.716	40.459.558
Alienazione di beni e trasf.	8.987.544	12.585.434	Spese di investimento	12.003.244	18.661.018
(di cui dallo Stato)	641.825	872.661			
(di cui dalle Regioni)	1.603.040	1.710.000			
Assunzione prestiti	3.375.700	6.348.684			
(di cui per anticip. tesoreria)	-	91.626			
Tot. entrate conto capitale	12.363.244	18.934.118	Tot. spese conto capitale	12.003.244	18.661.018
			Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	-	91.626
Partite di giro	2.145.110	3.542.509	Partite di giro	2.145.110	3.542.509
Totale	33.346.070	61.921.816	Totale	33.346.070	62.754.709
Disavanzo di gestione	-	-	Avanzo di gestione	-	-832.893
TOTALE GENERALE	33.346.070	61.921.816	TOTALE GENERALE	33.346.070	61.921.816

2) la classificazione delle principali spese correnti e in c/capitale, desunte dal consuntivo secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)							
	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	Totale
Personale	5.681.106	1.754.229	0	1.296.146	416.248	434.396	9.582.125
Acquisto beni e servizi	352.006	598.924	0	172.965	99.863	3.258.300	4.482.058
Interessi passivi	2.519.739	0	0	0	0	0	2.519.739
Investimenti diretti	5.348.708	2.451.000	0	1.171.791	3.196.341	0	12.167.840
Investimenti indiretti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13.901.559	4.804.153	0	2.640.902	3.712.452	3.692.696	28.751.762

3) La risultanza finale a tutto il 31-12-2001 desunte dal consuntivo: (in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2001 L. 1.398.016
- Residui passivi parenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2001 L. 0
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2001 L. 1.398.016
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2001 L. 0

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti		Spese correnti	
di cui:		di cui:	
Tributarie	L. 678	Personate	L. 641
Contributi e trasferimenti	L. 308	Acquisto beni e servizi	L. 679
Altre entrate correnti	L. 474	Altre spese correnti	L. 322

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

Il Sindaco: Angelo Frosini